LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Crisi nel commercio, oltre mille i lavoratori coinvolti sul territorio

Gea Somazzi · Thursday, December 5th, 2019

Oltre mille i lavoratori coinvolti in vertenze riguardante il settore del commercio sul territorio. L'80% di questi sono donne con figli, molti dei quali appartengono a famiglie monoreddito. **Quale sarà il loro futuro?** A chiederselo sono gli stessi sindacalisti della **Filcams Cgil Ticino Olona** impegnati come tutte le altre sigle sindacali a lottare per tutelare non solo il livello occupazionale, ma anche per evitare che l'Alto Milanese diventi un' "arida" periferia.

[pubblicità] Un quadro decisamente preoccupante quello descritto da **Vincenzo Bevilacqua segretario generale della Filcams Ticino Olona** affiancato dai sindacalisti **Milena Padovani e Francesco Vicari**.

Le più importanti vertenze sul **fronte commerciale aperte sul territorio sono due:** la chiusura e il fallimento di **Mercatone Uno** (30 lavoratori in cassa integrazione solo a Legnano) e il passaggio tra **Auchan e Conad** che vede il coinvolgimento di 350 dipendenti a Rescaldina, 180 a Nerviano più quelli del Simply di San Vittore Olona. A queste si aggiunge la crisi di **Gran Casa** dove la situazione è ancora in bilico con 150 lavoratori a rischio.

«Oltre a queste grandi vertenze ci sono le piccole attività del territorio in crisi che licenziano o sottopagano i lavoratori senza tutele e ammortizzatori – spiega Bevilacqua -. Sommando il tutto arriviamo a un migliaio di persone coinvolte solo nel settore commercio, che di fatto è una realtà complessa, dove i sindacalisti faticano ad entrare. Spesso i lavoratori bussano alla nostra porta quando ormai non c'è più niente da fare. Noi non siamo un pronto soccorso, il nostro compito è quello lottare per prevenire il peggio, quindi tutelare il livello occupazionale».

Il futuro per Bevilacqua non è affatto roseo, in quanto, teme altri stati di crisi vista *«la mancanza di una politica che salvaguardi il mercato dell'Alto Milanese»*. **Il segretario della Filcams locale ha portato l'esempio** della recente apertura di Bricoman a poca distanza da Obi e Bricofer, oppure l'arrivo di una nuova Coop Lombardia a Busto Garolfo che *«metterà in seria difficoltà la storica Coop di via Arconate – spiega Bevilacqua -. Non c'è una logica, ma solo azioni di cannibalismo tra marchi a discapito dei lavoratori. Facendo così il nostro territorio si sta inaridendo: non vogliamo diventare una provincia dormitorio dell'hinterland di Milano. Dobbiamo salvaguardare questa zona e chiediamo alla politica di darci una mano favorendo la progettualità e la pianificazione commerciale e industriale dell'Alto Milanese»*.

This entry was posted on Thursday, December 5th, 2019 at 11:34 pm and is filed under [Alto Milanese, Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.